

andati negli anni aumentando. A Napoli tra il 2006 ed il 2008 «aumentano i minori non accompagnati nelle fasce estreme della distribuzione per età: quella dei 0-10, che passa in tre anni dal 15 al 21%, e quella tra i 16 e i 17 anni, che dal 40 va a toccare il 52%, oltre la metà di tutti i minori accolti o presi in carico dalla città»³⁵.

La sequenza delle aree proposte in ordine crescente per previsione di costo mostra in maniera evidente che la città di Napoli decide di dare risposta a queste problematiche col fondo 285.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

Non può pertanto stupire se un buon numero di progetti finanziati con il fondo 285 si colloca nella categoria della presa in carico ed educativa territoriale. Questa categoria comprende cinque progetti ed è relativa ai servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali e per quelli di pronto intervento. Le modalità di intervento si articolano tra macro progetti che si sviluppano sull'intero territorio comunale.

Il primo progetto in termini di numero di azioni e importanza di finanziamenti dedicati è *Laboratori di educativa territoriale*, composto da 28 subprogetti e finanziato in larga parte interamente con fondi 285. Questo servizio è stato inserito in questa categoria dato l'orientamento di natura preventiva sia primaria sia secondaria che si evince dalla lettura della scheda progetto e dal Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale: «Il progetto, nel complesso predispone un sistema trasversale che privilegia i nuclei di intervento dispiegati nel territorio, concepéndoli come task-force operative dotate di una grande capacità di disseminazione capillare. Appare quindi evidente che un centro di Educativa territoriale si connota come officina di opportunità educative, con particolare cura dei rapporti interpersonali: un qualificato rapporto anche negli aspetti numerici tra educatori e utenti e un'obiettivo attenzione verso i ragazzi con maggiori difficoltà, al fine di fronteggiare le diverse manifestazioni del disagio giovanile, per i quali sono previsti piani educativi individuali da concordare e valutare con i servizi e le agenzie coinvolgibili del territorio»³⁶.

In questo gruppo di progetti sono rintracciabili anche tre progetti che più specificatamente appartengono all'area della presa in carico. Il primo progetto per entità di finanziamento realizzato è *Agenzia cittadina di tutela pubblica* che si rivolge ai minori sotto tutela del Pubblico tutore, i cui genitori hanno perso la potestà genitoriale; viene realizzato tramite l'attivazione di percorsi educativi individualizzati e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia. Gli altri due progetti sono: *Progetto Nisida: laboratorio di ceramica*, che riguarda la realizzazione di tirocini formativi finalizzati al reinserimento lavorativo di giovani, in carico al servizio sociale, fuoriusciti dal circuito penale; *Altrove*, che si basa sull'inserimento lavorativo di soggetti ospiti presso strutture tutelari in aziende che hanno stipulato protocolli d'intesa con l'ente del terzo settore, che gestisce il progetto. Lo scopo è quello di formare i soggetti in carico e farli permanere in azienda anche dopo la conclusione del percorso progettuale.

Infine, il progetto *Redazione giornale* sostiene il reinserimento sociale e lavorativo dei ragazzi detenuti presso l'Istituto penale per i minori di Nisida tramite l'organizzazione di una serie di seminari riguardanti la professione del giornalista.

Il costo previsto per l'annualità 2009 è di 3.212.297 euro.

³⁵ Cies, *Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale. Anno 2010*, p. 153.

³⁶ Scheda progetto *Laboratori di educativa territoriale*, sezione Contenuto, Banca dati progetti 285, anno 2009.

AREA PROGETTI DI SISTEMA

La seconda area di intervento per consistenza di finanziamenti dedicati è l'area che raccoglie sei progetti di sistema che la città finanzia con fondo 285. La prima considerazione che ci pare opportuno fare è relativa all'unicità che rappresenta questa realtà: la città di Napoli è, infatti, tra le Città riservatarie l'unica che riesce a mantenere un impegno economico importante nei progetti di sistema. Con questo termine si fa solitamente riferimento a quelle esperienze progettuali che primariamente rispondono a una finalità più ampia: l'integrazione tra politiche e/o servizi locali, e/o a creare reti tra gli operatori presenti sul territorio; rientrano, ad esempio, in questo ambito progetti che hanno l'obiettivo di formare gli attori delle politiche e degli interventi per l'infanzia e l'adolescenza, o progetti finalizzati al miglioramento della raccolta e diffusione di informazioni e dati e quindi funzionali a un miglioramento della *governance*.

L'investimento che risulta come costo complessivo previsto per i progetti appartenenti a questa area è di 1.930.571 euro e ciò rende evidente le scelte e lo stile particolare che Napoli ha espresso nella programmazione e gestione degli interventi dedicati a infanzia e adolescenza.

Il primo progetto del gruppo in termini di peso economico è la *Struttura di supporto alle attività del Piano Triennale per l'infanzia e per il monitoraggio e la valutazione*. Con tale progetto vengono finanziati specifici servizi di assistenza tecnica alla realizzazione e al monitoraggio delle attività previste dal Piano infanzia e adolescenza della città. Le fasi previste sono «progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività dei progetti e delle azioni; attività amministrativo-contabili e di rendicontazione finanziaria; monitoraggio e verifica delle attività svolte; promozione, documentazione e segretariato sociale; acquisizione dei beni mobili e immobili, delle attrezzature tecniche, della inventariazione, dei beni acquistati e aggiornamento inventario per il "fuori uso" dei beni obsoleti; collaborazione con il coordinatore della Struttura di supporto»³⁷.

Percorsi integrativi e scambi culturali, progetti sperimentali, implementazione e sostegno per eventi ed attività integrate promuove progetti sperimentali, eventi o attività funzionali a rispondere a esigenze non previste e che emergono in corso di implementazione nella realizzazione del Piano stesso; ciò assicura sostegno, flessibilità, efficienza ed efficacia alle misure attivate.

Il *Progetto accoglienza che Birbe* intende supportare il Centro ricerche documentazione infanzia nelle attività di informazione e documentazione; aggiornare i dati nella banca dati Anagrafe minori, dedicata ai minori inseriti nelle strutture di accoglienza residenziale e di pronta accoglienza; monitorare i minori in affidamento familiare, in adozione e quelli soggetti alla tutela pubblica; monitorare il fenomeno della dispersione scolastica e supportare il processo di attuazione delle politiche sociali in favore dei minori. Il progetto *Comunicando 2009* nasce dalla valutazione della scarsa informazione relativa all'organizzazione e allo svolgimento di eventi, progetti e servizi realizzati a favore dei minori. Per incrementare la diffusione e la pubblicizzazione delle iniziative dedicate ai minori, il progetto fornisce ai cittadini tutte le informazioni utili alla conoscenza dettagliata dei programmi e degli eventi organizzati a favore dei minori.

Adozione sociale promuove il corso di formazione teorico-pratico per operatori attivi sul territorio nell'area del sostegno alla genitorialità. La formazione è stata suddivisa in tre moduli: formazione teorico-clinica sulle tematiche dello sviluppo infantile e della relazione primaria; formazione-supervisione di dieci équipe territoriali mediante incontri a cadenza

³⁷ Scheda progetto *Struttura di supporto alle attività del Piano Triennale per l'infanzia e per il monitoraggio e la valutazione*, sezione Contenuto, Banca dati progetti 285, anno 2009.

quindicinale; formazione-supervisione di dieci laureati in psicologia mediante incontri a cadenza settimanale.

Il progetto *Mario e Chiara a Marechiaro - Fornitura mobili e suppellettili per la realizzazione del progetto* si propone l'allestimento degli ambienti dell'istituto San Francesco d'Assisi (accoglienza residenziale destinata a minori a rischio).

Il costo previsto per l'annualità 2009 è di 1.665.461 euro.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

Afferiscono a questa categoria 14 progetti, per un costo complessivo previsto di 1.125.967 euro. Il principio guida che informa le azioni comprese in quest'area è la certezza che la sola possibilità di integrazione tra culture risiede nella creazione di occasioni reali per vivere l'incontro tra ragazzi e adulti di appartenenze linguistiche, culturali, geografiche diverse. Rientrano in questa area anche progetti dedicati all'integrazione e l'inclusione nella scuola. Uno dei problemi più sentiti nella città di Napoli è il disagio, il trovarsi in situazioni a rischio da parte di molti minori e la scuola diventa un importante spazio di prevenzione.

Progetto Eureka e Porta Bellaria: Laboratori di formazione e inclusione sociale si compongono di laboratori di manipolazione ed espressivo-corporei, corsi di alfabetizzazione e laboratori interculturali; *Liberi tra due mondi* realizza laboratori cinematografici per adolescenti sul tema dell'integrazione sociale e culturale.

Altra modalità di creare spazi reali di incontro, condivisione e integrazione è rappresentata dal progetto *Todos nos* che promuove la realizzazione di uno spettacolo teatrale collettivo con giovani e operatori brasiliani e italiani. *L'Evento culturale la bella e la bestia* prevede un breve ciclo di attività seminariali tra ragazzi di nazionalità europea. Il progetto presenta la realizzazione di workshop volti a favorire il confronto interculturale tra i ragazzi coinvolti. Anche nel caso del progetto *Incontrarsi* lo scambio culturale tra giovani immigrati e italiani è sostenuto mettendo a disposizione spazi in cui poter crescere e confrontarsi.

I fratelli di Iqbal è un progetto finalizzato a supportare il percorso di inclusione socioeducativa di minori stranieri non accompagnati, attraverso l'impiego della mediazione linguistico-culturale, dei tutori etnici, dell'ascolto e dell'orientamento ai servizi.

I care è uno dei progetti storici della città di Napoli: attivo dal 2000 e presente in molte scuole della città, prevede un percorso formativo personalizzato e flessibile per quei minori che sono a rischio di abbandono scolastico, attraverso un lavoro di rete che prevede il coinvolgimento della scuola, della famiglia e del bambino/ragazzo stesso. Lo *Sportello Informascuola* è un servizio di potenziamento della comunicazione, dello scambio e della collaborazione tra soggetti. Tale servizio si concretizza in parte con la realizzazione di passaggi informativi ad alunni, genitori e insegnanti sulle iniziative in corso sul territorio, in parte con il raccordo tra progetti realizzati nello stesso quartiere o in quartieri limitrofi con obiettivi progettuali comuni. *Fratello Maggiore* sostiene la frequenza scolastica e il benessere a scuola dei ragazzi e utilizza come strumento pedagogico/metodologico la *peer education*: ragazzi, poco più grandi dei diretti destinatari, intervengono nelle scuole sostenendo momenti d'incontro e di scambio comunicativo con i più piccoli, finalizzati a trovare confidenza, reciprocità, ascolto.

Pro.Muove.Rete utilizza una modalità completamente diversa per entrare in contatto con i ragazzi e i loro disagi: è uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo che accoglie, ascolta e sostiene i ragazzi, aiutandoli nella ricerca di possibili soluzioni dei loro conflitti e al contempo offre ai genitori una consulenza finalizzata al potenziamento delle loro competenze educative.

Ultimo progetto di questo gruppo è *Agenzia socioeducativa* che ha natura sperimentale ed è funzionale alla realizzazione di una banca dati che raccoglie informazioni legate alla

dimensione della dispersione scolastica, utilizzando indicatori quali: frequenza, assenza, note comportamentali e schede familiari fornite direttamente dalle istituzioni scolastiche. Il sistema operativo utilizzato permette di risalire in tempo reale alle assenze e alla collocazione effettiva di ciascun minore preso in carico e frequentante le scuole aderenti alla sperimentazione. Questo progetto è stato un valido supporto per i Centri di servizio sociali territoriali. Hanno deciso di aderire alla sperimentazione undici scuole medie inferiori e una scuola elementare, distribuite sulle dieci municipalità cittadine.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'area dedicata a proporre e sviluppare cultura raccoglie in sé cinque progetti, per una somma complessiva prevista di 388.703,60 euro. In essa si distribuiscono progetti culturali direttamente rivolti ai ragazzi e seminari che hanno come unico target gli adulti.

Youthink è una manifestazione culturale rivolta ai giovani e articolata in tre giornate durante le quali si susseguono eventi sul tema della libertà, della costruzione dell'identità e delle trasformazioni strutturali del sistema produttivo, al fine di sensibilizzare i giovani e aumentare la loro consapevolezza riguardo la società in cui vivono. L'attività denominata *Mostra Grifeide* promuove la realizzazione di una mostra del fumetto, con lo scopo di coinvolgere e avvicinare i giovani cittadini e i turisti a questa forma d'arte. Il *Seminario formativo/informativo Napoli territorio socialmente responsabile* è stato realizzato per diffondere fra la popolazione e i dirigenti delle istituzioni cittadine la conoscenza della metodologia TSR®³⁸ per la pianificazione locale, tramite l'organizzazione di un seminario formativo e successivamente di una campagna pubblicitaria. TSR® è una metodologia per la pianificazione locale che integra le dimensioni sociali, economiche, culturali e ambientali. Essa si basa su un processo di *governance* partecipativa, che punta a un miglioramento della qualità di un'intera comunità in un dato territorio, attraverso una maggiore coesione sociale, lo sviluppo sostenibile, l'efficienza economica e una più ampia democrazia.

Ragazzi e new media 2009 è un progetto educativo che utilizza una metodologia innovativa per i giovani e le famiglie sull'utilizzo dei cosiddetti new media e sui diritti e i rischi a essi connessi; è stato realizzato un test online, in modalità *advergame*, diviso in due parti speculari, una rivolta a bambini e ragazzi e l'altra rivolta ai genitori. Il *Seminario No Ritalin* è una campagna informativa sulla sindrome da deficit di attenzione e iperattività (Adhd - Attention-deficit/Hyperactivity disorder) che mira a far crescere la conoscenza su questa sindrome e la consapevolezza sulle responsabilità e sulle conseguenze insite nella prescrizione di psicofarmaci ai minori.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Rientrano in quest'area sette progetti per un contributo complessivo del fondo 285 di 360.039,00 euro. Le prime due attività in termini di valore di finanziamenti ricevuti, entrambe attive nel periodo estivo, sono: *Promozione Fondazione Idis "Città della scienza"*, che organizza attività ludiche ed educative volte a promuovere un buon approccio alla scienza e una serie di visite guidate al Science Center, e *Estate Ragazzi - Ragazzi in Città*, che prevede balneazione, campi estivi, soggiorni educativi e sportivi residenziali, azioni innovative, ecc.

Rientrano in questa categoria due progetti che investono in particolare sulla relazione con la natura al fine di sostenerne la conoscenza, il rispetto e la relazione e far vivere ai ragazzi una relazione con l'ambiente che sia significativa, in grado di catalizzare affettività ed emozioni e, in questo contesto, vivere opportunità di incontro e socializzazione. Nel

³⁸ TSR® sta per "territorio socialmente responsabile" ed è il risultato di anni di lavoro di Reves (Rete europea delle città e delle Regioni per l'economia sociale). La definizione presente nel testo è stata tratta dal sito <http://www.revesnetwork.eu/>

Progetto Capitani coraggiosi: buone pratiche ed avventure dell'immaginario l'elemento naturale è il mare. Questo progetto propone attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente marino e, quindi, alla conoscenza dei venti, delle tecniche di navigazione e tutto ciò che è correlato alla tutela e alla salvaguardia del mare. Il bosco invece è l'elemento naturale indagato e vissuto nel progetto *Vivi il bosco in città*. Rientrano, inoltre, in quest'area i progetti *Istituto S. Domenico Savio: centro attività extrascolastiche* e *Diritto allo sport: percorsi di inclusione*.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

Quest'area pur essendo composta da soli due progetti ha un costo complessivo previsto per il 2009 di 461.578 euro. Il *Centro di contrasto alle violenze familiari sulle donne e i minori* risponde alla necessità di accoglienza temporanea della vittima di violenza in un luogo sicuro e protetto. Le attività complementari che in esso sono messe in campo sono: ascolto, attraverso colloqui telefonici finalizzati a individuare i bisogni e fornire le prime informazioni, colloqui informativi di carattere legale, psicologico e di orientamento professionale; assistenza legale, civile, penale e minorile; consulenze psicologiche, per prevenire e contrastare le diverse forme di violenza; mediazione familiare, per consentire al nucleo di superare lo stato di necessità e di bisogno; accompagnamento, consulenza e informazioni lavorative e formative. Il *Progetto di rete per la prevenzione e trattamento del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia* promuove la collaborazione tra le diverse organizzazioni che si occupano di questa problematica, attuando interventi di presa in carico da parte di un'équipe di specialisti che periodicamente sono chiamati a confrontarsi sulle aree di intervento quali: la prevenzione primaria e secondaria dell'abuso e del maltrattamento; l'accertamento diagnostico; il trattamento dei minori abusati e/o maltrattati sia individualmente che con la famiglia; il recupero e il sostegno alla famiglia di appartenenza.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

Sette sono i progetti che rientrano in quest'area; la somma complessiva finanziata con fondo 285 è di 360.257,50 euro.

Il *Progetto Tonino* è un'azione specifica volta a migliorare la condizione di disagio e marginalizzazione dei familiari dei detenuti. Propone un servizio di sportello informativo alle famiglie, al fine di offrire consulenza e sostegno, e un secondo servizio, presente all'interno della struttura penitenziaria, di uno spazio dedicato alle attività ludiche ed educative destinate ai figli dei detenuti.

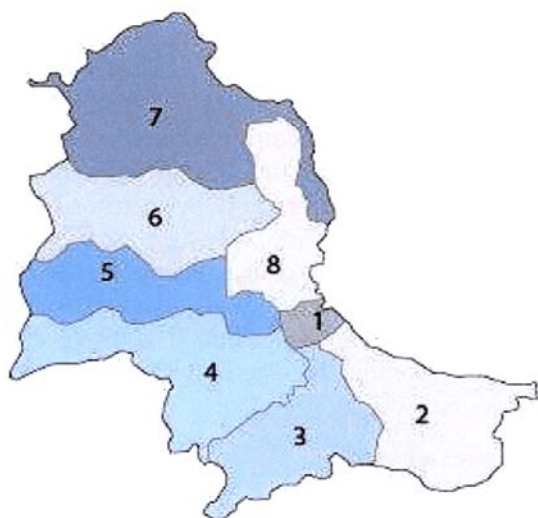
Le voci di... attraverso l'uso della modalità di tutoring, rivolto sia ai minori sia alle famiglie, realizza un intervento di accoglienza e formazione educativa per i genitori e attività di alfabetizzazione e integrazione per i minori. Anche il progetto *Agape Bianca* attiva un servizio di tutoring teso a facilitare l'integrazione sociale dei nuclei familiari immigrati formati da madre/bambino. Le donne vengono seguite nell'accesso ai servizi territoriali, nella ricerca di un'abitazione e sostenute tramite consulenze psicologiche e mediazione culturale. *La bottega del sociale* è un progetto in cui un gruppo di psicologi fonda la propria attività all'interno di un luogo definito lo "spazio per pensare", funzionale al sostegno delle responsabilità familiari, che prevede l'ascolto psicologico destinato a genitori e/o a figli; percorsi di sostegno alla genitorialità e percorsi psicoeducativi rivolti all'infanzia e adolescenza. *Quali genitori oggi?* ha come target specifico i soggetti che vivono una genitorialità precoce, o esperienze di monogenitorialità o genitorialità difficile, perché i genitori sono minorenni in famiglie di neoformazione. Il servizio ha come principale obiettivo quello di favorire il rapporto utenza-servizi, in termini di richiesta, riconoscibilità, fiducia, efficacia, affinità e comunicazione su tematiche relative alla genitorialità e alla relazione genitori-figli, in modo tale da arrivare a calibrare specifici

interventi sulle particolari categorie di destinatari (giovani genitori, adulti genitori, operatori e insegnanti). Il *Progetto integrato per la creazione degli spazi per le famiglie* si interessa, attraverso l'utilizzo di équipe territoriali integrate (Eti), di elaborare progetti personalizzati per le famiglie di nuova formazione e/o con bisogni speciali per facilitare il loro accesso ai servizi sociosanitari territoriali. Il progetto *Percorsi nella città sociale* legge nella presenza del disagio un segnale forte dell'impoverimento del legame adulto-minore e ne promuove il rafforzamento attraverso attività collettive tra adulti e adulti e bambini legate al territorio. Il *Centro per la mediazione sociale* (che si inserisce in un più ampio progetto sperimentale nella municipalità 4) ha come obiettivo la realizzazione di spazi di ascolto per adulti gestiti da psicologi, unitamente a laboratori ludici e audiovisivi rivolti ai minori.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Il progetto *Scuola in ospedale (Attività integrative progetto La città in gioco-Gioco in ospedale)* interviene a favore dei minori ospedalizzati migliorando la condizione di degenza dei pazienti, tentando anche di garantire la continuità didattica con la scuola di appartenenza del minore.

Il costo previsto per l'annualità 2009 è di 23.897 euro.

PALERMO

Popolazione residente (2009): 656.081
 Popolazione 0-17enni (2009): 127.492
 % 0-17enni sul totale (2009): 19,4 4
 Indice di vecchiaia (2009): 110,1
 Quoziente di natalità (2009): 10,5
 N° famiglie (2009): 255.353
 N° medio componenti per famiglia (2009): 2,56

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	4.933.557,00
Progetti	69

La città di Palermo è suddivisa in otto Circoscrizioni che comprendono 25 quartieri. Il modello di integrazione tra 328 e 285 adottato da Palermo è “a gestione parallela”, ovvero si mantiene la gestione parallela del fondo e la programmazione a cadenza annuale. L’analisi della progettualità della città di Palermo mostra una distribuzione delle risorse su diverse e molteplici aree di intervento. Data la cospicua mole di progetti realizzati si è scelto di approfondire l’analisi di quelli che hanno un’indicazione più alta rispetto al costo previsto nel corso del 2009.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Quest’area si compone di ben 33 progetti. Il servizio su cui il Comune di Palermo investe più risorse ha carattere territoriale, ruota intorno al termine *Centri di aggregazione*³⁹. Ogni circoscrizione della città ne ha almeno uno. Pur rispondendo a denominazioni spesso diverse (*Centro polivalente educativo*, *Centro aggregativi educativo*, *Centro socioeducativo*, *Centro aggregativo*), sono caratterizzati da attività volte a promuovere il diritto di cittadinanza, la cultura e la consapevolezza personale, valorizzare il cambiamento socioculturale tramite l’organizzazione di attività musicali, ludico-ricreative, laboratori, feste, escursioni. Sono aperti al territorio tutti i giorni tranne i festivi, sono ad entrata libera e si rivolgono alla fascia di età che va dai 6 ai 17 anni circa. Nei quartieri in cui la realtà sociale è fortemente deprivata l’azione educativa svolta dagli operatori è di carattere fortemente sociale e preventiva; nei contesti in cui la realtà sociale non mostra particolari disagi l’azione educativa riesce ad assumere un carattere più marcatamente promozionale e culturale. Data la mole di servizi e interventi che rientrano in quest’area si preferisce riportare solo alcuni

³⁹ «Centro ad accesso libero rivolto a preadolescenti e adolescenti, organizzato in spazi attrezzati per l’accoglienza e lo sviluppo delle attività di gruppo, di laboratorio, manuali o espressive» (*Th.I.A., Thesaurus Italiano Infanzia e Adolescenza*, p. 72).

esempi dei diversi orientamenti che possono assumere i servizi che vi rientrano. Servizi di natura promozionale e culturale sono il *Centro aggregativo educativo per adolescenti Odigitria "Una finestra aperta sul centro storico"*, *Cae "Network" Centro aggregativo educativo territoriale 13-18 anni*, e *Centro aggregativo-educativo per minori 6-12 - Lo scarabocchio*, *La ludoteca nel giardino*, *Centro aggregativo educativo "Patapunf!" 6-12 anni*, *Centro polivalente educativo aggregativo Tau*. Rientano sempre in quest'area servizi di natura più sociale e preventiva: *No colors*, centro che ha come finalità educativa specifica l'integrazione sociale dei minori e delle famiglie straniere abitanti nel territorio della Circoscrizione 1, attraverso laboratori di musica, danza e canto; *Crescere a Danisinni*, centro aggregativo che si propone come uno spazio alternativo di socializzazione in un quartiere a forte presenza di criminalità organizzata.

Il costo previsto per questa tipologia di servizi per quanto riguarda il 2009 va da un minimo di 66.000 a un massimo di 152.000 euro. La somma di costo prevista per la totalità di questi progetti è di 3.379.523,12 euro.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

In questo gruppo rientrano nove progetti. Tra questi il più significativo in termini di risorse investite è il *Sed - Servizio educativo domiciliare* che nasce con l'obiettivo di prevenire l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine e sostenere il ruolo genitoriale nelle situazioni di grave difficoltà tramite interventi di educazione domiciliare. Questo servizio prevede incontri settimanali presso l'abitazione del minore e della famiglia durante i quali viene offerto un sostegno nella gestione della vita quotidiana. Ancora in quest'area rientrano i servizi *Bambini non lavoratori* (prevede l'attivazione di un'unità di strada e la realizzazione di un centro diurno tesi a prevenire e gestire casi di accattonaggio e sfruttamento minorile) e *Centro diurno per adolescenti con disturbi di personalità* (mira a reinserire i minori e le famiglie tramite attività educativo-riabilitative in gruppo e attività di arteterapia).

Gli altri progetti riguardano la creazione di luoghi (oratori, ex sedi circoscrizionali, altro) volti a intervenire il più precocemente possibile su quei giovani che manifestano forme comportamentali evidenti di disagio, quali abbandono scolastico, difficoltà di integrazione nel gruppo classe, di concentrazione e attenzione, iperattività motoria e un bisogno di essere ascoltati e di instaurare relazioni affettive privilegiate. Spesso la nascita di tali spazi è frutto dell'assiduo e paziente lavoro di rete tra servizi sociali territoriali del Comune di Palermo, i consultori familiari e i rappresentanti delle istituzioni scolastiche che rilevano non solo l'emergere di comportamenti a rischio ma anche l'assenza sul territorio di occasioni di socializzazione qualificata per la fascia che va dai 12 ai 18 anni.

La somma di costo prevista per la totalità di questi progetti risulta essere di 1.703.220 euro.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

La terza area per impegno economico profuso dalla città di Palermo per il settore infanzia e adolescenza col fondo 285 è quella legata ai minori stranieri e l'inclusione scolastica. Rientrano in quest'area nove progetti. Uno dei più impegnativi in termini economici è *I quartieri Noce e Zisa per gli immigrati* che sostiene l'integrazione interculturale e mira a diffondere una cultura della solidarietà della tolleranza e dell'accettazione organizzando attività varie che coinvolgono ragazzi stranieri e italiani residenti in quei quartieri. *Giovani padroni del loro futuro II* favorisce il sostegno scolastico e anche l'orientamento lavorativo tramite l'organizzazione di attività manuali e laboratori di informatica. *La Route* invece è un progetto volto a favorire l'integrazione delle comunità rom realizzando contesti di scambio e di sensibilizzazione tramite l'organizzazione di attività ludico-educative e di animazione nel campo rom; a questo si aggiunge l'organizzazione di percorsi di formazione rivolti ai

giovani delle comunità (12-18 anni) e attività sportive come percorso educativo volto a far condividere le regole. Nei progetti *Giochi in... comune*, *Mowgly - vivere tra due mondi*, *Scuola insieme*, *Amici insieme*, *Polis*, *Attività area scuola* sono previsti laboratori di informatica, sostegno scolastico e apprendimento della lingua italiana, al fine di favorire l'integrazione scolastica dei minori immigrati.

La somma di costo prevista per la totalità di questi progetti risulta essere di 819.375 euro.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

Otto sono i progetti che rientrano in questa categoria. Il range di utenza a cui i diversi progetti si rivolgono è assai vario e va dai piccolissimi agli adolescenti. *Salvare una vita*, ad esempio, promuove il sostegno alla maternità tramite azioni di supporto psicologico e socioeconomico, al fine di prevenire l'aborto in contesti di disagio socioeconomico. Il progetto *Tempo Famiglia* si rivolge alle famiglie con bambini di età compresa fra 0 e 5 anni con problemi di ritardo evolutivo e mira a rafforzare il ruolo educativo dei genitori aiutandoli nell'organizzazione della vita familiare. *Lo spazio dei legami* è volto a sostenere e tutelare i minori segnalati dai servizi sociali attraverso la ricostituzione e il rafforzamento dei legami familiari. Un progetto invece dedicato agli adolescenti è *Progetto giovani* che si svolge nelle scuole e il cui obiettivo principale è quello di rendere disponibile e accessibile uno spazio ad adolescenti e genitori gestito da un'équipe di esperti (psicologo, assistente sociale ed educatore), all'interno del quale promuovere le competenze psicosociali di ciascuno.

Questi sono solo alcuni esempi dei progetti che rientrano in quest'area. La somma di costo prevista per la totalità di questi progetti risulta essere di 389.245 euro.

AREA PROGETTI DI SISTEMA

Sono due i progetti che afferiscono a quest'area, per un costo complessivo previsto di 280.000 euro.

Il primo progetto, *Osservatorio interistituzionale sulla condizione sociale della Città*, è un centro di documentazione e analisi del territorio cittadino e distrettuale al fine di sostenere il gruppo tecnico interistituzionale della legge 285 nei suoi compiti istituzionali inerenti la programmazione e la pianificazione in ambito sociale, fruendo di un sistema strutturato di raccolta, elaborazione e diffusione dati, in grado di fornire una lettura aggiornata sui bisogni del territorio su base sia comunale sia distrettuale. Il secondo, *Progetto Telemaco*, è finalizzato alla formazione di operatori che, a vario titolo, sono impegnati nel sostegno alla genitorialità e nella tutela dei minori nell'ambito della prevenzione delle dipendenze patologiche. A tale scopo il progetto prevede l'organizzazione di incontri di formazione e supervisione a cadenza periodica.

AREA PRIMA INFANZIA

I quattro progetti che rientrano in questa categoria (*Centro socioeducativo per minori 0-5 "L'allegria brigata"*, *Gli amici di Calimero*, *La casa dell'amicizia*, *Joglaria*) sono interventi socioeducativi per l'infanzia volti a promuovere la cultura del gioco, affiancando all'azione educativa della famiglia l'organizzazione di attività ludiche libere e/o strutturate finalizzate all'apprendimento di regole; attività motorie; attività musicali; attività grafico-pittoriche; attività manipolative; colloqui e gruppi di discussione con i genitori.

La somma di costo prevista per la totalità di questi progetti risulta essere di 274.745 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

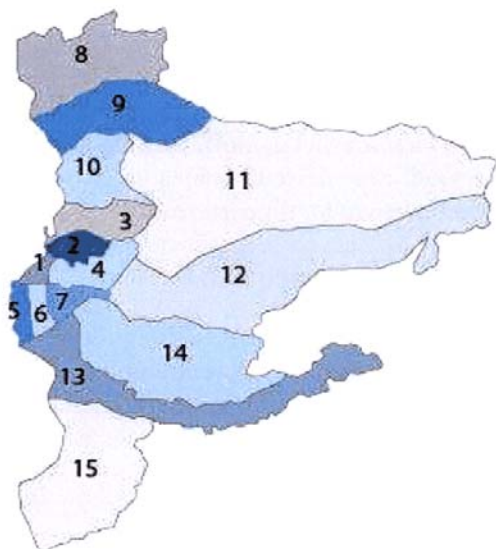
Il progetto *C'entro anch'io* è un centro aggregativo integrato per minori con disabilità e normodotati, che articola e programma le proprie attività in modo da realizzare spazi integrati differenziati e congrui alle esigenze degli utenti.

La somma di costo prevista risulta essere di 112.000 euro.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

Il progetto *Servizio di pronta accoglienza per donne e minori ex lege 285/97* mira a sostenere le donne e i minori in situazione di grave difficoltà e/o vittime di violenza, segnalate dai servizi sociali o dalle forze dell'ordine, offrendo loro accoglienza in un luogo protetto dove poter iniziare un processo di autodeterminazione finalizzato all'emancipazione dalla condizione iniziale, tramite l'elaborazione di un progetto individuale.

La somma che risulta liquidata nel 2009 per quest'area è di 83.980 euro.

REGGIO CALABRIA

Popolazione residente (2009): 185.854
Popolazione 0-17enni (2009): 32.987
% 0-17enni sul totale (2009): 17,7 4
Indice di vecchiaia (2009): 129,7
Quoziente di natalità (2009): 9,3
N° famiglie (2009): 73.002
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,54

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	1.717.079,00
Progetti	18

La città di Reggio Calabria è suddivisa in quindici circoscrizioni. Il modello di integrazione tra 328 e 285 adottato da questa città è “a gestione parallela”, ovvero si mantiene la gestione parallela del fondo e la programmazione a cadenza annuale. Otto dei diciotto progetti realizzati nel 2009 non sono stati accompagnati dai dati contabili. La spesa investita da questa Città riservataria a favore dell’infanzia e dell’adolescenza ruota sostanzialmente su due macro aree: quella relativa al tempo libero e quella relativa al sostegno educativo, educativa territoriale e presa in carico.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Questa è l’area che raccoglie il maggior numero di progetti, sette, tra cui tre Centri educativi diurni e tre Centri ricreativi per minori. I servizi denominati *Centro ricreativo per minori* assieme al *Villaggio dei bambini - Parco “Baden Powell” - Eventi* sono riconosciuti come luoghi del territorio stabili e sicuri, spazi del gioco e occasioni di sperimentazione di situazioni culturali differenti. Il servizio *Centro educativo diurno*, pur utilizzando attività laboratoriali e ludiche di gruppo o individuali, è caratterizzato da una tipologia di intervento più sociale e preventiva. I centri diurni di questa città sono finalizzati infatti a sostenere quei minori che vivono in famiglie che si trovano in situazioni di disagio. Al minore viene offerto un luogo di incontro e socializzazione in cui attraverso le diverse attività, ma soprattutto la relazione, si stimola la crescita intellettuale, psicologica, emotiva e relazionale così da prevenire fenomeni di disagio.

Il costo previsto per quest’area è di 810.775 euro.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

L’area dell’educativa territoriale comprende sei progetti. Quattro di questi sono denominati *Attività per minori a rischio* e trovano una loro declinazione specifica nelle circoscrizioni più critiche della città. Si tratta di progetti realizzati per contrastare il disagio

dei minori a rischio nella fase adolescenziale, attraverso l'organizzazione di attività di studio e sostegno scolastico, attività culturali, artistiche, sportive, laboratori teatrali, animazione territoriale. Al contempo i servizi mirano a sostenere le famiglie nello svolgimento del loro ruolo, attraverso l'espressione di una positiva funzione educativa e formativa. *Comunità di pronto intervento per minori* è un servizio che accoglie minori che hanno un bisogno immediato e temporaneo di ospitalità, integrando modalità di tipo residenziale e semiresidenziale. L'ultimo progetto, *Assistenza domiciliare per minori*, intende sostenere i minori all'interno del proprio nucleo familiare nei casi di temporanea difficoltà della famiglia a svolgere i propri compiti educativi, contrastando l'incuria e l'abbandono dei minori.

Il costo previsto per questi progetti per l'anno 2009 è di 599.400 euro.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

Sono due i progetti che afferiscono a quest'area di intervento, entrambi denominati *Centro servizi per la famiglia*. Questi interventi sostengono i membri del nucleo nel delicato momento della separazione e del divorzio al fine di assicurare la continuità dei legami genitoriali e mantenere stabili rapporti affettivi e relazionali con i figli. Il centro avviato dai progetti funge pertanto anche da sportello informativo per le famiglie, offrendo consulenza legale sul diritto di famiglia e sui diritti dei minori.

Il costo previsto è di 80.790 euro.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

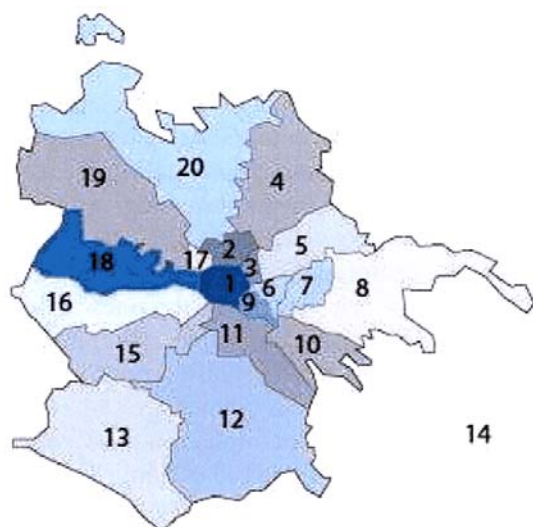
Nel Comune di Reggio Calabria i dati sul fenomeno migratorio evidenziano che durante gli ultimi anni si è registrato un aumento di minori immigrati. I dati maggiormente rilevanti sono quelli che emergono dalla scuola, dove gli alunni stranieri risultano aumentati rispetto agli anni precedenti. I due progetti *Attività di integrazione socioculturale per minori immigrati* e *Centro servizi multietnico per l'infanzia* intendono garantire processi di inclusione sociale di minori immigrati, attraverso la crescita di una coscienza collettiva multietnica, rispettosa delle specifiche identità e capace di riconoscere il valore autentico della diversità.

Il costo previsto per quest'area di attività è di 45.000 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Rientra in questa macro area un unico progetto, *Attività ludico-ricreative per bambini malati e ospedalizzati*, che va a intervenire sulle difficoltà dei minori che per l'insorgenza improvvisa della malattia vivono il trauma del ricovero ospedaliero. Per alleviare e sostenere questo momento sono realizzate attività ludiche, ricreative e socializzanti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei minori ospedalizzati.

Il costo previsto per il 2009 è di 35.000 euro.

ROMA

Popolazione residente (2009): 2.743.796
 Popolazione 0-17enni (2009): 448.619
 % 0-17enni sul totale (2009): 16,44
 Indice di vecchiaia (2009): 157,8
 Quoziente di natalità (2009): 9,5
 N°famiglie (2009): 1.112.000
 N°medio componenti per famiglia (2009): 2,43

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	9.495.149,00
Progetti	87

La città di Roma è suddivisa in 19 municipalità (la numerazione romana da I a XX dei municipi è stata mantenuta pur non esistendo più il XIV municipio, che dal 1992 si è staccato dal Comune di Roma ed è diventato il Comune di Fiumicino). Il modello di integrazione tra 328 e 285 adottato è di tipo “inclusivo” ed è previsto all’interno di un quadro programmatico più generale: la 285 rientra nel Piano regolatore sociale e la programmazione è triennale.

Il fondo 285 viene ripartito per due terzi direttamente ai 19 municipi e va a finanziare progetti e servizi a livello locale, mentre il restante terzo (circa tre milioni di euro) viene gestito a livello cittadino ed è suddiviso fra due dipartimenti, dando luogo a progettualità caratterizzate da una territorialità più ampia. I dipartimenti sui quali si articola la spesa della quota parte del fondo 285 “centralizzato” sono i seguenti: Dipartimento promozione dei servizi sociali e della salute; Dipartimento servizi educativi e scolastici.

Va inoltre ricordato che la città di Roma risponde a una programmazione progettuale triennale, che comporta che il costo indicato per il 2009 equivale, nella maggior parte dei casi, a un terzo della spesa del progetto, pertanto la cifra complessiva delle aree di intervento è una somma parziale dell’importo totale visibile solo attraverso un monitoraggio triennale e non annuale come quello utilizzato per la presente analisi. La modalità di presentazione delle aree di intervento segue il solito criterio quantitativo ovvero le aree presentate in prima istanza sono quelle su cui risulta l’impegno di costo più cospicuo⁴⁰. La progettazione della città di Roma è assai ricca, prova ne sono gli 87 progetti che sono stati realizzati; in questo contributo per ogni area verranno presentati i progetti più innovativi e rilevanti dal punto di vista del costo previsto.

⁴⁰ Per la città di Roma, su 87 progetti, 19 non hanno segnalato il costo previsto perché la programmazione effettuata non prevedeva disponibilità di fondi gravanti sull’annualità finanziaria 2009.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

La maggiore concentrazione di progetti si ritrova nell'area del tempo libero e del gioco (ben 41). La stragrande maggioranza dei progetti esaminati sono attività che sono andate consolidandosi nel tempo divenendo successivamente servizi. La legge 285 è sempre più utilizzata per consolidare i servizi e sostenere la loro spinta innovativa interna funzionale a rispondere efficacemente alla multidimensionalità dei problemi che si presentano nel quotidiano, piuttosto che per la creazione di nuove sperimentazioni progettuali.

Elemento che salta agli occhi nell'analisi dei progetti è la varietà terminologica utilizzata nella definizione dei servizi che rientrano in quest'area, si contano infatti: otto centri di aggregazione; sei ludoteche; due centri diurni; un centro diurno polivalente; un centro polivalente; un centro polifunzionale per l'adolescenza; un centro per l'adolescenza; un centro ludico; un centro giochi; un centro di quartiere. I fattori che determinano le distinzioni più importanti riguardano l'utenza e l'orientamento delle azioni. Rispetto all'utenza una parte dei servizi si rivolge alla fascia della scuola elementare (ad esempio *Centro polivalente bambini*), un'altra ai preadolescenti e adolescenti (ad esempio *Centri per l'adolescenza Lavori in corso*); un'altra ancora a infanzia e famiglia (ad esempio *Centro per bambini e genitori: ludoteca e servizio di sostegno psicologico ai genitori*). Rispetto all'orientamento dell'intervento educativo, esso muta il proprio accento in ordine al livello di disagio e rischio di marginalità sociale presenti nel territorio in cui si colloca il servizio che lo eroga. I centri che si trovano in realtà ad alto rischio di devianza realizzano interventi di carattere più marcatamente sociale e preventivo; i servizi invece che si trovano in territori più strutturati e organizzati realizzano interventi più spostati sulle dimensioni promozionale e culturale. In tutti i casi il gioco, la dimensione ludica, sociale e comunitaria rappresentano le fondamenta delle varie proposte realizzate. Il dubbio che si presenta leggendo le varie schede progetto è se la differenziazione terminologica usata per l'identificazione dei servizi sia indice di articolazione strutturata degli interventi o di frammentarietà.

Quest'area, oltre al maggior numero dei progetti, raccoglie anche la più cospicua somma di costo che ammonta a 2.765.597,34 euro.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

Rientrano in quest'area sei progetti che riguardano sia "azioni di sostegno" (legge 285, art. 4, comma 1, lettera c) a bambini e adolescenti con disagio psicosociale sia di educativa territoriale. I progetti a sostegno offrono interventi caratterizzati da una metodologia più prettamente riparativa, di carattere specialistico. Sono iniziative orientate alla realizzazione di progetti integrati che mirano al superamento del disagio minorile, anche attraverso figure che si affiancano ai bambini in attività socioeducative.

Ricerca intervento a favore di pre-adolescenti e adolescenti con problematiche psicosociali è un esempio rappresentativo di questa prima tipologia di intervento: si offre sostegno a preadolescenti e adolescenti con problematiche psicosociali che non manifestano un preciso disturbo psicologico. Il progetto prevede l'attivazione di interventi individuali riabilitativi mediante l'accompagnamento di un adulto. Esempi del secondo tipo di intervento sono *Versus*, *Educativa territoriale*, *Educativa di strada* ed *Educativa territoriale nelle scuole*, rivolti a soggetti svantaggiati o a rischio col fine di aiutarli nel superare le difficoltà senza allontanarli dal contesto di appartenenza⁴¹.

Il costo previsto per quest'area nell'anno 2009 è di 945.509,14 euro.

⁴¹ Cfr. *Th.I.A., Thesaurus Italiano Infanzia e Adolescenza*, p. 103.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

Rientrano in quest'area 13 progetti che hanno come focus di intervento il nucleo familiare. La maggioranza di essi si muove secondo logiche di presa in carico delle famiglie, intendendo rispondere all'isolamento e alla dispersione sociale dei nuclei familiari a rischio, spesso monoparentali e frequentemente non supportati da una rete familiare e amicale. I progetti che fanno capo a quest'area sono veri e propri servizi e realizzano interventi individualizzati di presa in carico di situazioni problematiche, offrendo supporto consulenziale attraverso percorsi di psicoterapia e/o interventi domiciliari. Generalmente questi progetti sono accomunati da una forte vocazione al lavoro di rete, non soltanto degli attori che si occupano della presa in carico dei nuclei familiari, ma anche nel senso della rete sociale e comunitaria, con un grosso lavoro di implementazione diretto a colmare il senso di isolamento delle famiglie, fattore di rischio legato al disagio sociale. Un esempio per tutti è il servizio *Raggiungere gli irraggiungibili* che sostiene la genitorialità di quei nuclei familiari in cui sono presenti fattori di grave disagio sociale, economico, psicologico e culturale. Gli interventi messi in campo si rifanno a due modalità di intervento: interventi domiciliari a supporto del nucleo familiare e sportello nascita e prima infanzia funzionale a informare e orientare le famiglie sulle risorse e i servizi territoriali.

Esistono anche servizi per la famiglia che assolvono funzioni diverse da quelle appena menzionate: *Centro per la famiglia Stella polare*, ad esempio, offre consulenza legale rivolta alle coppie in via di separazione; *Centro nutrizionale* assiste le famiglie povere con bambini tra 0 e 2 anni attraverso il reperimento di prodotti alimentari e latte in polvere; *I figli crescono* offre un servizio di consulenza psicologica e supporto sanitario agli utenti tossicodipendenti con figli minori affinché recuperino capacità genitoriali.

Il costo complessivo previsto per quest'area di intervento per l'anno 2009 è di 638.848,66 euro.

AREA PROGETTI DI SISTEMA

I progetti che rientrano in quest'area sono quattro. *Cabina di regia* è quello che segnala la somma di costo previsto più alta. È un progetto attivo sin dal 2005 e gestisce per il Comune di Roma le funzioni centralizzate di natura amministrativa, di sostegno, coordinamento, monitoraggio e comunicazione relativamente a tutti i progetti finanziati con fondo 285.

Comunicazione e coordinamento è un progetto finalizzato a fornire un supporto tecnico e amministrativo per chi ha intenzione di realizzare un progetto e specificatamente che prevede i finanziamenti provenienti dal fondo 285. Ciò avviene attraverso personale qualificato nel settore dell'infanzia che promuove la conoscenza dei diritti dei bambini, la pubblicizzazione delle azioni dirette ai soggetti in età evolutiva, l'informazione sui servizi presenti sul territorio. Permette, inoltre, di prevenire la fissità progettuale in cui si potrebbe incorrere con finanziamenti triennali. Interventi di sistema pianificazione sociale funge da supporto alla preparazione del nuovo Piano regolatore sociale attraverso la predisposizione della documentazione e dei materiali utili alla programmazione del sistema, ma anche l'organizzazione di eventi volti a favorire la partecipazione di diversi attori sociali coinvolti nella definizione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Altro progetto finalizzato a sostenere l'integrazione dei servizi e degli enti è costituito dalle *Unità Interdistrettuali di servizio specialistico per minori e sostegno alla genitorialità*. Negli ultimi anni il V municipio del Comune di Roma ha attivato un processo a valenza strategica e organizzativa per lo sviluppo dell'integrazione sociosanitaria e della pianificazione integrata per quanto riguarda le politiche per l'infanzia e l'adolescenza (legge 328). Tale processo si sta sviluppando attraverso l'avvio e l'ampliamento, per ciascun quadrante coincidente con i territori delle cinque Asl di Roma, di una Unità intermunicipale per i minori (Uim) che coinvolge la Asl e i municipi afferenti. Ciò per dare continuità e

consolidare i processi avviati nelle passate progettualità e migliorare l'integrazione tra il sistema dei municipi e il sistema Asl.

Il costo complessivo previsto per questi progetti per il 2009 è di 509.501,14 euro.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

Gran parte degli otto progetti che rientrano in quest'area hanno come focus specifico l'integrazione di minori stranieri. *Centro 16 integrazione minori* promuove la socializzazione e sollecita nei bambini il senso di appartenenza alla comunità tramite l'organizzazione di attività ricreative. *Costruire una cultura sostenibile per la convivenza* promuove, invece, un altro tipo di intervento tramite l'organizzazione di attività volte a sollevare la riflessione sul tema del razzismo e intende affrontare il tema della discriminazione degli stranieri diffusa nel VII municipio. *Socializzazione integrazione benessere I giovani in relazione al mondo straniero* è un progetto che viene realizzato nelle scuole e promuove l'integrazione sociale dei minori di diverse nazionalità.

Gli altri progetti che rientrano in quest'area sono rivolti a famiglie e minori stranieri, riconosciuti come soggetti in disagio o a rischio di esclusione sociale.

Il costo complessivo previsto per questi progetti è di 368.498,22 euro.

AREA PRIMA INFANZIA

I tre progetti che rientrano in quest'area (*Centro diurno spazio insieme*, *Bambini al centro* e *Sostegno alla genitorialità Asilo nido autorganizzato*) sono riconosciuti come Centri diurni per la prima infanzia, intesi come luoghi adatti alla frequenza di bambini molto piccoli nelle ore in cui i genitori sono assenti per lavoro o ricerca del lavoro.

Il costo complessivo previsto per questi progetti è di 334.500 euro.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

I quattro progetti che rientrano in quest'area realizzano sul territorio varie attività che abbracciano tutto lo spettro di intervento che va dalla cura e presa in carico alla prevenzione. Il *Centro di aiuto al bambino maltrattato* offre consulenza psicologica specialistica su richiesta dei servizi sociosanitari o della magistratura tramite la presa in carico del nucleo familiare in diversi setting terapeutici. *Pierino e il Lupo* agisce sulla prevenzione tramite la sensibilizzazione della popolazione verso fenomeni dell'abuso e del maltrattamento con incontri e distribuzione di materiale informativo, presa in carico delle vittime e assistenza psicologica, formazione degli operatori al fine di poter individuare il più precocemente possibile i casi di abuso e attivare tempestivamente percorsi di protezione. *Professionisti amici* realizza, invece, formazione per i professionisti di vari settori: insegnanti e dirigenti scolastici, assistenti sociali e educatori, psicologi e psichiatri, pediatri e medici di famiglia, avvocati e magistrati, al fine di prevenire e saper precocemente riconoscere fenomeni di maltrattamento. Il progetto, infine, *Casa accoglienza "Aguzzano" per detenute con figli minori* offre sostegno alle madri detenute nel carcere di Rebibbia attraverso la presa in carico del percorso di ricostruzione della relazione madre-bambino.

Il costo complessivo previsto per questi progetti è di 280.536,86 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Tre sono i progetti che rientrano in quest'area: *Centro diurno Arte insieme*, handicap, territorio e famiglia, *Centro diurno per minori con handicap* e *Centro di attività integrate con funzioni educative e ricreative*. In ognuno di essi viene favorita la socializzazione e l'integrazione dei minori diversamente abili nonché lo sviluppo dell'autonomia. Gli interventi prevedono laboratori di arte terapia, attività ludiche e culturali, attività sportive. I servizi si rivolgono a un target di età compreso tra i 4 e i 18 anni.

Il costo complessivo previsto è di 151.000 euro.